

TESTO 1

Oggetto: Riforma del Consiglio di Sicurezza. Seconda riunione del Negoziato Intergovernativo (IGN) nell'ambito della 78ma sessione dell'Assemblea Generale (15-16 febbraio 2024).

Per quanto riguarda la discussione sui 5 pilastri non si sono registrate novità di rilievo e in sintesi diversi paesi hanno espresso il loro sostegno alla riforma del CdS, attraverso l'espansione delle categorie sia permanenti che non permanenti dei membri, con un'attenzione particolare alla rappresentanza equa delle regioni sottorappresentate, come l'Africa e i piccoli stati insulari in via di sviluppo, ritenendo invece che i membri dell'Europa occidentale fossero già più che rappresentati. Molte delegazioni hanno sottolineato la necessità di abolire o limitare l'uso del veto, mentre altre hanno richiesto maggiore trasparenza e responsabilità nelle pratiche lavorative del Consiglio. Si è registrato inoltre un consenso generale sulla necessità di un processo di riforma che tenga conto delle posizioni e dei bisogni di tutti i membri delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di rendere il CdS più equo, efficace e rappresentativo della comunità internazionale. Infine, è stata nel complesso presa positivamente in considerazione l'ipotesi di una clausola di revisione nell'ambito di una proposta di riforma sostenibile, se questa contribuisse a migliorare l'efficienza del CdS. Vari Stati membri si sono mostrati d'accordo sul fatto che potesse essere considerata una revisione a 15 o 20 anni dalla riforma, un arco temporale ritenuto sufficiente per valutare la nuova configurazione.

La prossima riunione dell'IGN si terrà il 7 e 8 marzo prossimi e sarà dedicata alla presentazione e alla discussione del modello da parte del Gruppo dei 4.